

ASSISTENZA / Il progetto coinvolge 8 utenti della coop sociale

Lo Spazio Gerra e il Tralcio accolgono i ragazzi di "Casa Gioia"

Sono già tante le collaborazioni avviate da Casa Gioia, la cooperativa sociale costituitasi appena due mesi fa per sostenere ragazzi e adulti con disabilità cognitive. Proprio a loro sono rivolte le attività oggetto delle collaborazioni siglate con - tra gli altri - lo Spazio Gerra e l'azienda agricola "Il Tralcio" di Sabbione, per dar modo ai ragazzi di fare esperienze in contesti inclusivi, sportivi e culturali, anche al di fuori della struttura di via Gioia.

Questo progetto estivo coinvolge otto ragazzi, utenti del centro, di età compresa tra i 10 e i 28 anni: alle attività partecipano in piccolissimi gruppi, due o al massimo tre per volta, ciascuno con un educatore al fianco. Il team di professionisti è coordinato da Gianluca Amato, la direzione scientifica è affidata a Fabiola Casarini. L'esperienza rientra tra i servizi che Casa Gioia - start up innovativa a vocazione sociale presieduta da Stefania Azzali, già fondatrice e presidente della onlus Ring 14 - rivolge a pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti, oltre che ai loro genitori e alle famiglie.

Giochi con i colori, fotografia - dal ritratto con la polaroid alla costruzione di una cornice - esperienze video; ma anche approccio con il cibo, dalla pratica con la farina per impastare il pane alla decorazione dei piatti, per testare con le proprie mani quanto a volte si è soltanto visto fare. Sono queste alcune delle attività proposte dallo Spazio Gerra: negli incontri si partirà dal concetto astratto di creatività, che sarà interpretata in maniera molto libera dai ragazzi. "Non pretendiamo facciamo lavori d'artista - spiega Elisa Savignano, referente del progetto - Vorremmo invogliarli a sentirsi liberi di creare ciò che vogliono, al di là del risultato, come fossero in una palestra



dove esercitarsi alla creatività, ed esserne felici. Insieme, tra le altre cose, andremo nel cortile del ristorante Il Pozzo a osservare le erbe aromatiche, giocheremo alla caccia al tesoro con il rosmarino, vedremo come lievita il pane che poi i ragazzi cuoceranno a casa per mangiarlo con gli amici".

Le attività allo Spazio Gerra ricalcano quelle di un campo estivo, che viene personalizzato sulla base delle esigenze degli utenti di Casa Gioia e integrato con attività basate sui principi della Scienza del

Comportamento Applicata (ABA).

Da entrambe le parti c'è la volontà di attivare una vera e propria convenzione che permetta ai ragazzi di continuare durante l'anno le esperienze avviate adesso. In programma c'è anche l'allestimento di una mostra negli spazi del centro di via Gioia, per restituire alle famiglie il risultato del percorso intrapreso e caratterizzare le stanze con i loro lavori.

Diverse ma non meno coinvolgenti sono le attività

che gli utenti di Casa Gioia possono praticare al Tralcio, l'azienda agricola di Sabbione gestita dalla famiglia Fanticini: c'è l'area del frutteto in cui giocare, c'è una piccola palestra in cui fare esercizi mirati, e poi ci sono i cavalli, una vera risorsa per il benessere dei ragazzi.

"Vengono al mattino con gli educatori, e possono utilizzare gli spazi come meglio credono - spiega Lorenzo Fanticini - L'attività con i cavalli sarà seguita dalla nostra addestratrice, che è operatore CavalGiocare, un per-

corso Uisp specifico che si sposa molto bene anche con l'utenza disabile; oltre ad essere tecnico di volteggio equestre, Beatrice ha una laurea in psicologia, dunque una formazione personale e professionale adeguata al contesto. Al Tralcio lavoriamo da sempre con l'utenza disabile, soprattutto intellettivo-relazionale, quindi con ragazzi affetti da autismo in tutte le sue innumerevoli forme e da malattie genetiche come la sindrome di Down".

Anche al Tralcio, come al centro di via Gioia, ragazzi ed educatori condividono parte del tempo seduti attorno allo stesso tavolo. "Insieme facciamo riabilitazione cognitiva: durante la lezione insegniamo abilità come ascoltare, comunicare e riconoscere oggetti - spiega Gianluca Amato - Ai ragazzi con più competenze si insegnano anche nozioni di matematica di base come contare, riconoscere il maggiore e il minore, il grande e il piccolo. Cerchiamo di mettere in pratica piccole accortezze che poi facilitino l'adulto nel capire meglio cosa vuole il ragazzo e nel richiederlo in maniera adeguata. Come prima cosa però, appena arrivati, facciamo una passeggiata nei vigneti, a contatto con la natura e con gli animali della fattoria: ci autogestiamo il tempo, cercando di metterlo a frutto nella maniera migliore".

Sia nelle attività esterne che in quelle proposte e praticate all'interno del centro, Casa Gioia è molto attenta al contesto, considerato parte attiva per l'apprendimento. Gli spazi della struttura lo dimostrano: aule per il lavoro cognitivo a tavolino, laboratori dedicati alle attività manuali e artistiche, un monolocale un monolocale in cui fare pratica di tutte le attività domestiche e un grande giardino.

IN BREVE

Distributori aperti oggi in città

Questi i distributori di carburante aperti questa mattina in città salvo dove diversamente indicato: EGO Via G.B. Vico 6/A; TOTALERG V.le Partigiano 1; EGO V.le R. Morandi 3 (+ GPL e Metano); EGO Via Francia 1 (+ GPL); ENI Via Emilia Ospizio 49; EGO Via Manara 29; TAMOIL Via F.lli Manfredi 9/F; IP V.le Regina Margherita 14; ENI Via Emilia All'Angelo 31M; ENI Via Cartesio 76/A; EUROSELF Via F.lli Cervi 27/E; TOTALERGLampogras; Via Adua 87 (+ GPL); ENI Via Tassoni 107 (+ GPL); METANO V. F.lli Cervi 75 aperto dalle 7 alle 20.30; METANO Via Curie 14 aperto dalle 6.30 alle 21 tutti i giorni festivi compresi; GPL Via Curie 14 aperto dalle 6.30 alle 21 tutti i giorni festivi compresi; METANO (su impianto AGIP) V. Cartesio 19/A-B-C aperto dalle 7.30 alle 12.30; GPL (su impianto AGIP) V. Cartesio 19/A-B-C aperto dalle 7.30 alle 12.30; GPL (su impianto COMERGAS) V. F.lli Cervi 1/A-B aperto dalle 8.30 alle 12.30; GPL (su impianto ESSO) Via G.B. Vico 152 aperto dalle 8.00 alle 12.30; GPL (su impianto TotalErg) Via Tassoni 152/A aperto dalle 8.00 alle 12.30; GPL (su impianto COOP) Via Inghilterra 4 aperto dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15 alle 19; METANO (su impianto COOP) Via Inghilterra 101 aperto dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15 alle 19

Tra Parmigiano e pastasciutta

Cottura Storica Spettacolarizzata della forma di Parmigiano Reggiano a fuoco di legna come 1.000 anni fa: "Fuoco al mito" durante e per la Festa storica pastasciutta antifascista di casa Cervi". L'appuntamento è per martedì 25 luglio presso la Casa Cervi di Gattatico. Protagonista della cottura della Forma di Parmigiano Reggiano il Consorzio "La Culla" di Bibbiano, con Umberto Beltrami voce recitante.

CHIESA OGGI

Il girotondo dell'amore...ecco la forza per estirpare la zizzania nel nostro presente

"Gesù espose alla folla una parabola: Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparire anche la zizzania..."

"Ecco Dio viene in mio aiuto... Signore, stringi la mia mano, illumina la mia mente... Voglio citare un racconto risulante al tardo giudaismo: un pagano si presenta al rabbi Shammai e gli disse: - Mi convertirò alla tua religione se tu sarai in grado di riassumerne il contenuto stando su un piede. Il rabbi

pensò ai libri di Mosè necessari e indispensabili per la salvezza. Considerando il tutto non gli rimase che ammettere che gli era impossibile riassumere in poche righe il contenuto della dottrina ebraica.

Il pagano non si scoraggiò e si rivolse alla concorrenza: andò dai rabbini Hillel e gli pose lo stesso quesito. Hillel rispose senza giri di parole: "Non fare al tuo prossimo quel che non ti piacerebbe fosse fatto a te. Questa è tutta la legge. Tutto il resto è spiegazione". Ecco il campo e il seme gettato nella buona terra... ecco il nemico che semina zizzania. Cito A. Espinosa: "Sono convinto che nel corso della vita

incontriamo sempre qualcuno in grado di amarci e di sostenerci" Martin... quell'uomo misterioso mi affascinava sempre di più e temevo di perderlo senza nemmeno averlo conosciuto". E Papa Benedetto XVI il 23 febbraio 2013: "Credere non è altro che, nell'oscurità del mondo, toccare la mano di Dio e così, nel silenzio, ascoltare la Parola, vedere l'amore". Al buon seme ecco l'oscurità della zizzania.

In questi giorni una persona, leggendo i quotidiani nazionali, mi confidava: "Scandali anche nella Chiesa. E' molto difficile credere". Il regno di Dio non è mai senza zizzania. Il buon grano e le erbacce vi crescono, l'uomo accanto alle altre. Vorremmo "la sposa di Cristo" la Chiesa senza rughe e senza macchie e talora per farla finita, per le sue oscurità, alcuni voltano decisamente le spalle al regno. Scandalo questo, difficile da sopportare, perché più umiliante, quando prendiamo atto che il buon grano e la zizzania sono posti l'uno accanto all'altra, un sodalizio pre-

sente e ingombrante che segna la profondità del cuore. E questo problema si complica tanto più che siamo incapaci di fare la cernita tra ciò che cresce dal buon seme e ciò che proviene dalla zizzania. Gesù ordina ai servi: "Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura". Non possiamo però accettare qualcosa che è ancora meno confortevole: il buon seme e la zizzania non convivono amichevolmente, al contrario si abbandonano a una lotta senza confini. Troppa volte il bene è male e il male è bene per tanti. Che cosa direbbe il rabbi Hillel oggi? M. Marzano: "Per rimettere tutto in discussione bastano poche parole: non ti amo più. Quando arrivano, il cuore si spezza. Perché non è un semplice - non ti amo. E' un - non ti amo più-Ed è proprio quel "più" che sbriciola tutto". Il "più" del nostro egoismo, il "più" dei nostri peccati, il "più" unito al seme della zizzania. Gesù ai suoi discepoli: "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti". Ecco il girotondo dell'amore...

...ecco la forza per estirpare la zizzania nel nostro presente. Lo so, lo sappiamo in tanti: questo non è facile e andare controcorrente. Domenica parlavamo dei "contadini del Vangelo"...oggi ancora siamo nei campi a seminare ma come testimoni di verità. Maggio 1970, Paolo VI ha queste parole per un testimone di verità nel regno di Dio: "Cultivate la memoria di don Primo Mazzolari, imitate il suo amore e la sua fedeltà a Cristo e alla sua Chiesa... Per tanti anni, con fede generosa e dedizione piena fu guida e padre delle vostre anime...C'è chi va dicendo che io non ho voluto bene a don Primo. Non è vero: io gli ho voluto bene. Certo, sapete anche voi: non era sempre possibile condividere le sue posizioni; camminava avanti con un passo troppo lungo, e spesso noi non gli si poteva tener dietro...E così ha sofferto lui, e abbiamo sofferto anche noi. E' il destino dei profeti". Estirpare il male per dare il giusto spazio al bene... a volte questo conduce al sacrificio, a una lotta interiore, alla solitudine, alla



tentazione del "più" ma tutto è nella norma. L'uomo violento che è in tutti noi dice: strappa subito da te ciò che è cattivo, ciò che è immaturo o infantile. Ma il Signore risponde: abbi pazienza, non agire con violenza. "Per vincere il buio della notte Dio accende ogni giorno il suo mattino; per far fiorire la steppa, anche solo per una stagione, Dio sparge infiniti semi di vita; per far lievitare una massa immobile, immette il suo lievito". E. Ronchi
Pace e bene e gioia sempre.
Don Franco Ranza